

## VITA ASSOCIATIVA

# OpenFutures: una comunità per imparare a pensare i futuri

Vivaldo Moscatelli, Anna Suozzi



## Un modello già sperimentato

Quando è stato avviato #OpenAIF, l'obiettivo andava oltre la diffusione di conoscenze sull'intelligenza artificiale.

Serviva creare le condizioni perché un tema emergente e cruciale come l'IA potesse entrare, in modo competente e con spirito critico, nel lavoro quotidiano di chi si occupa di formazione.

Gli incontri con persone esperte sono stati accompagnati da una community e da uno spazio digitale dedicato nel quale raccogliere materiali, continuare il confronto e dare vita a nuovi progetti. OpenFutures riparte da quell'esperienza e la porta nel campo degli studi di futuro. Anche in questo caso è un'operazione culturale: costruire un substrato condiviso, avvicinando i formatori a concetti e metodi poco diffusi nella formazione italiana e preparando la strada verso il Convegno nazionale AIF di novembre.

Il Convegno è una tappa importante di un percorso che sarà alimentato dal lavoro della comunità, pensato per dare continuità, produrre confronto e consolidare nel tempo competenze e pratiche.

## Allenarsi a pensare in avanti

Parlare di futuro espone subito a un equivoco. Gli studi di futuro non promettono di anticipare ciò che accadrà, né cercano una previsione più accurata di altre. Lavorano, invece, sui futuri al plurale, sulle possibilità che possono aprirsi e sulle immagini del domani che, spesso senza rendercene conto, orientano le decisioni già nel presente.

In questa prospettiva si colloca anche la *Future Literacy* - promossa dall'UNESCO - quale capacità di utilizzare il futuro per comprendere meglio il presente, ampliare le possibilità di scelta e sviluppare nuovi modi di pensare e agire. La missione di OpenFutures è portare questa capacità dentro la formazione e non solo. Significa allenare uno sguardo in grado di leggere segnali ancora deboli, riconoscere le discontinuità e mettere alla prova le ipotesi con cui interpretiamo il cambiamento.

È un esercizio utile per chi accompagna persone e organizzazioni nei processi di cambiamento perché consente di porsi le domande giuste prima che le risposte diventino obbligate.

Il progetto vive attraverso incontri pubblici, materiali condivisi e occasioni di lavoro comune.

Lo spazio digitale permette di non disperdere ciò che emerge durante gli eventi e

di trasformare il pubblico in una comunità che contribuisce attivamente.

A sostenere questo sviluppo sono Skopìa, il Complexity Education Project, Entropy Knowledge Network e CESMAL, che portano competenze maturate negli studi di futuro, nell'approccio alla complessità e nell'apprendimento organizzativo.

## Dal confronto al laboratorio

La prima fase di OpenFutures è dedicata ad ampliare la consapevolezza e a creare un lessico condiviso, anche attraverso momenti formativi e occasioni di confronto.

Il passaggio successivo riguarderà lo sviluppo professionale di chi dovrà integrare questi approcci nel proprio lavoro.

È già in cantiere l'idea di un CompleXFutures LAB che, sul modello di quello che rappresenta il CompleXAI LAB per l'intelligenza artificiale, offrirà a formatrici e formatori e, in generale, a chi ha necessità di sviluppare il pensiero anticipante, un percorso strutturato e di qualità.

Il laboratorio unirà i fondamenti dei Futures Studies alla sperimentazione di metodi per esplorare futuri possibili e alla progettazione di attività formative. L'ambizione è concreta: fare del pensiero anticipante

una competenza professionale, utile per abitare l'incertezza senza subirla e per restituire alla formazione una delle sue responsabilità più importanti: aiutare le persone a immaginare possibilità che il presente, da solo, non rende ancora visibili.

**Vivaldo Moscatelli**  
**Anna Suozzi**

Soci AIF responsabili del progetto..

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.  
For terms and conditions of usage please see:

<http://creativecommons.org>